

# Nucleare ed efficienza: diventa legge il ddl Sviluppo



GIOVEDÌ 09 LUGLIO 2009 17:25

Il Senato ha dato il via libera definitivo al disegno di legge che prevede il ritorno del nucleare in Italia

È stato definitivamente approvato senza modifiche dal Senato, con 154 voti a favore, un solo voto contrario e un solo astenuto, uno dei collegati alla finanziaria, il disegno di legge "Sviluppo", intitolato "**Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia**", che ora diventa legge. Tra le novità, il ritorno del nucleare in Italia, l'arrivo della class action, la liberalizzazione delle ferrovie.

Approvato dalla Camera il 4 novembre 2008, il ddl era stato modificato dal Senato il 14 maggio, poi di nuovo modificato dalla Camera il primo luglio. Per il ministro dello Sviluppo economico **Claudio Scajola**, si tratta di "una legge storica che orienterà l'attività del ministero dello Sviluppo economico per i prossimi anni".

Di seguito riportiamo solo alcune delle misure principali del provvedimento, secondo la sintesi proposta da [Il Sole 24 Ore](#).



## Ritorno al nucleare (articoli 25 e 26)

Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge il Governo dovrà emanare la normativa per il ritorno all'energia nucleare e indicare i siti per la localizzazione nel territorio nazionale degli impianti di produzione e di stoccaggio delle scorie, oltre che le misure compensative per le popolazioni interessate. Dovranno essere previste, inoltre, le modalità attraverso le quali i produttori di energia elettrica nucleare dovranno provvedere alla costituzione di un fondo per il "decommissioning".

I siti potranno avere carattere "di interesse strategico nazionale" e, quindi, essere sottoposti a controllo militare e saranno, comunque, garantiti adeguati standard di sicurezza per cittadini e ambiente. Le autorizzazioni verranno rilasciate dal ministro dello Sviluppo economico, di concerto con l'Ambiente e le Infrastrutture e d'intesa con la Conferenza unificata.

Previste, anche, le Valutazioni di impatto ambientale (Via) e ambientale strategica (Vas), come, pure sanzioni in caso di violazioni di norme e una campagna di informazione a tutti gli italiani sulla sicurezza e sui risparmi economici dell'opzione nuclearista. A una delibera del Cipe, sentiti i ministeri competenti e gli enti locali, il compito di definire le tipologie di impianti nucleari che possono essere realizzate in Italia. Salta, invece, durante l'esame del provvedimento alla Camera, la norma che prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, veniva assicurato un gettito annuo pari a 100 milioni di euro (da versare allo Stato) a valere sulle entrate derivanti dalla componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica.



## Agenzia per la sicurezza nucleare (articolo 29)

Avrà la veste di un'Authority e sarà la sola amministrazione responsabile per la sicurezza e la salvaguardia nucleare in Italia. Sarà composta da un presidente e 4 membri, nominati con decreto del presidente della Repubblica, previa delibera del consiglio dei Ministri. L'incarico dura 7 anni e prevede, tra l'altro, la predisposizione di una relazione annuale da inviare al Parlamento sulla stato dell'arte della sicurezza nucleare nel Belpaese.

Tra gli altri compiti dell'Agenzia, la regolamentazione tecnica, il controllo, la sicurezza, la gestione e la sistemazione dei materiali nucleari. Precisato, poi, che dovrà operare a costo zero per lo Stato e attraverso l'utilizzo di strutture, fondi e risorse provenienti da Enea e Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Riconosciuti, anche, poteri prescrittivi e sanzionatori in caso di accertate violazioni da parte dei titolari delle licenze: può irrogare pene pecuniarie

fino a 150 milioni di euro e, in aggiunta, sospendere e revocare le autorizzazioni concesse.

## Risparmio energetico

Accolti due emendamenti del Pd che escludono dal mercato, gradualmente, gli elettrodomestici inferiore alla classe A e le lampadine ad incandescenza ([leggi qui](#))

## Climatizzatori (articolo 31)

Ai fini della fruizione del bonus fiscale del 55%, non è più richiesta la documentazione (dichiarazione di un tecnico abilitato), anche per gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione.

## Efficienza energetica (articoli 34, 35 e 42 comma 8)

Sul fronte dell'efficienza energetica, escono "gli scaldacqua unifamiliari" ed entrano gli impianti tecnologici idrici sanitari, ossia

impianti di qualsiasi natura o specie destinati al servizio di produzione di acqua calda sanitaria, comprendenti sistemi di accumulo, distribuzione o erogazione di acqua calda sanitaria.

Previsto inoltre che per gli impianti, di proprietà di aziende agricole o gestiti in connessione con aziende agricole, agroalimentari, di allevamento e forestali, l'accesso, dall'esercizio commerciale alla tariffa fissa onnicomprensiva, è cumulabile con altri incentivi pubblici di natura nazionale, comunitaria o locale in conto capitale o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, non eccedenti il 40% del costo dell'investimento.

Leggi anche: [Efficienza e semplificazioni: le novità del ddl Sviluppo](#)



---

#### SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Tremonti bocchia la semplificazione delle procedure per il 55%](#)
- [Polonia e Italia insieme per il nucleare](#)
- [COIBENTAZIONE GRATUITA IN AUSTRALIA](#)
- [Il 55% solo a chi utilizza l'immobile](#)
- [LA PROVINCIA DI UDINE FINANZIA IL RISPARMIO ENERGETICO IN EDILIZIA](#)

[Succ. >](#)